

Registrazione Tribunale Torino - Anno LV - N. 2 - Aprile 2024

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA

- REDATTORI:
SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONÀ, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITÀ E ATTIVITÀ RICREATIVE: Donatella e Massimo PRATA,
Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:
Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Piero GALLO LASSERE, Dino
RIZZO, Ramona RUSPINI, Riccardo TARABOLINO, Manuela TRUFFA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>
Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)
Stampa: CENTRO COPIE - P.zza Lamarmora, 9 - IVREA (TO)
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



Dal Sindaco
a pag. 4

Servizio Trasporto Anziani
a pag. 6

I lavori sulla S.P. 51 a Ozegna
a pagg. 6 - 7

ASD Calciobalilla Ozegna
a pag. 8

Dalle Scuole
a pag. 9

Elezioni 8 - 9 giugno
a pag. 10

Festa degli Sposi
a pag. 11

Ozegna agli Alto Canavese
Games
a pag. 12

Quaresima 2024
a pag. 13

Karate Rem Bu Kan
a pag. 14

Una passione lunga un
secolo
a pag. 16 - 17

Feste Pasquali
a pag. 19

Giochi enigmistici
a pagg. 21 - 22

A Ozegna il ciclismo è
sempre di casa
a pag. 24

LA RASSEGNA DI PRIMAVERA E MOSTRA ZOOTECNICA DEL 14 APRILE 2024

Finalmente il sole. Questo non era scontato viste le brutte condizioni atmosferiche dei giorni precedenti che non promettevano niente di buono. La mostra zoologica con l'arrivo in massa del bestiame che percorre il viale al suon dei campanacci è sempre un'emozione sia per grandi che per piccini. La battaglia delle Reines ha sempre un discreto pubblico e si porta dietro tanti appassionati che seguono tutte le tappe, fino alla finale del Campionato Regionale di Tavagnasco del 3 novembre, e arrivano a Ozegna già di primo mattino per assistere alle fasi di pesa e assegnazione dei numeri alle reines. La battaglia conserva sempre il suo fascino indiscutibile. La Pro Loco posizionata davanti "all'arena" con cibo e bevande ha ottenuto un buon risultato, tavoli pieni e gente soddisfatta. Fa sempre piacere vedere che le persone mangiano con gusto.

Anche per questa edizione Banda e Majorettes si sono posizionati sotto un gazebo in corso Principe Tommaso per raggiungere i loro iscritti nell'occasione del tesseramento e, soprattutto, per cercare nuovi musicisti e nuove majorettes.

continua a pag. 2

LE LUCI E LE OMBRE DEL PRIMO QUADRIMESTRE 2024

Sono ormai trascorsi circa cento giorni del 2024 e una prima sommaria valutazione su questa parte iniziale dell'anno si può fare. Più che di una valutazione si potrebbe parlare di considerazioni su quanto è avvenuto in questi quasi quattro mesi facendo una distinzione tra realtà locale e quanto invece avviene su panorami più ampi.

La realtà ozegnese non offre spunti particolari perché fortunatamente la vita pubblica è trascorsa in modo tranquillo, infatti tutto quello che si era programmato, a livello di amministrazione comunale o di enti, ha potuto essere realizzato e anche con risultati complessivamente positivi, pensiamo soltanto alla Giornata della Memoria di cui già si è parlato su queste pagine, alla missione in Polonia a favore dell'Ucraina o per scendere ad argomenti più leggeri, allo svolgimento del Carnevale o ad altre iniziative ancora in atto e di cui si parla in altri articoli.

Per uscire dall'ambito circoscritto del Comune e fare riferimento alla realtà regionale o nazionale, è evidente a tutti che nei mesi scorsi e in quelli che stanno per venire, molta dell'attività politica (intendendo con

continua a pag. 3

SANT'ISIDORO

Domenica 3 marzo è stata celebrata la ricorrenza di Sant'Isidoro (Festa dei Buer).

La cerimonia è stata organizzata dai priori Marco Mautino, Rosanna Vittone, Pagliero Luigi.

La giornata è iniziata con la tradizionale celebrazione della Santa Messa officiata da Don Luca nella nostra Chiesa Parrocchiale. Come da consuetudine all'offertorio i nostri priori hanno depositato ai piedi dell'altare i cesti contenenti i prodotti della nostra terra in segno

di ringraziamento.

Un ringraziamento al nostro compaesano Gino Vittone che come ogni anno al termine della funzione recita la preghiera del Campagnin. Per terminare la mattinata vi è stata la benedizione dei trattori schierati sulla piazza principale.

Alla fine la festa dei buer si è conclusa al Palazzetto dello Sport con gradito rinfresco offerto dai priori uscenti, dalla Banda musicale che ha eseguito per i presenti alcuni brani in modo da rendere il più solenne possibile il

momento che stavamo vivendo, viste anche le condizioni meteo non favorevoli, e seguito dal pranzo servito dal catering Laboroi di Locana.

Non ci resta che ringraziare i priori con le rispettive famiglie per la riuscita della Festa e dei nuovi priori 2025: Rovetto Fulvio, Cresto Domenica, Gallo Lassere Gianni che si sono impegnati a garantire la continuità di questa bella tradizione ozegnese.

I PRIORI 2024

segue da pag. 1 - LA RASSEGNA DI PRIMAVERA E MOSTRA ZOOTECNICA DEL 14 APRILE 2024

Riassumendo la cronaca della giornata, che non si discosta di molto dal resoconto degli ultimi anni, qualche, resistente, espositore di qualità soprattutto di piante, alimentari e libri contrapposto a bancarelle di abbigliamento cui non dico che si poteva fare a meno ma che sono presenza ridondante

rispetto ai pochi altri generi esposti. Infine facciamo nostro il messaggio che ha espresso il Sindaco Sergio Bartoli, quello di ringraziare tutto il personale dipendente del Comune e tutti i membri del Consiglio Comunale per il loro impegno e la loro dedizione nel rendere possibile questo evento e a chi rende possibile

queste manifestazioni con il proprio supporto: la Pro Loco, i Coltivatori Diretti e le Donne Rurali e la Squadra Volontari Antincendi Boschivi di Ozegna. E a tutti gli agricoltori, agli espositori e a tutti i partecipanti che hanno contribuito al successo di questa meravigliosa giornata.

Fabio Rava



Foto F. Rava

IL NOSTRO SINDACO SI CANDIDA ALLE ELEZIONI REGIONALI

Con mia profonda soddisfazione e volontà di impegno è stata ufficializzata la mia candidatura, nella lista civica Cirio Presidente, a

Consigliere della Regione Piemonte per le prossime Elezioni Regionali che avranno luogo nei giorni di sabato 8 e domenica 9 giugno.

**Il Sindaco
Sergio Bartoli**

A IVREA GRUPPO INTERDISCIPLINARE PER LA CURA DEI TUMORI GINECOLOGICI

La nostra ASL ha rafforzato recentemente la propria attività con l'avviamento del Gruppo interdisciplinare per la cura dei tumori ginecologici.

Il responsabile del Gruppo è il dottor Bogliatto, direttore del dipartimento materno infantile della Azienda Sanitaria, ostetricia e ginecologia di Ivrea.

Il Gruppo interdisciplinare è il punto di riferimento per l'area Torino nord. In tutta la nostra Regione i Gruppi interdisciplinari sono 13. La nostra ASL conta su altri 17 Gruppi Interdisciplinari. Il nuovo Gruppo interdisciplinare è formata da una equipe ed è stato attivato un sistema di consulti che coinvolgono varie discipline

oncologiche e non solo, con conseguenti visite di controllo periodiche di controllo.

Roberto Flogisto

segue da pag. 1 - LE LUCI E LE OMBRE DEL PRIMO QUADRIMESTRE 2024

questo termine tutto quello che riguarda la vita pubblica in tutte le sue connotazioni) è concentrata sulle prossime elezioni riguardanti il rinnovo dell'Amministrazione Regionale e, in senso ancora più ampio, quelle relative alla formazione del nuovo Parlamento Europeo. La formazione delle liste, i nomi da inserire o da escludere, gli accordi o gli scontri tra schieramenti partitici diversi occupano ormai da parecchie settimane le cronache giornalistiche e anche i resoconti di scelte governative tendono a mettere in luce come certe decisioni siano prese soprattutto tenendo conto della ricaduta che possono avere sui futuri elettori e sulle loro scelte.

Ampliando ancora l'arco di osservazione e facendo riferimento alla situazione internazionale, il discorso cambia completamente e soprattutto diventa molto inquietante. Il riferimento alle due guerre in atto (a dire il vero, a livello mondiale sono molte di più ma essendo circoscritte in zone lontane dall'Europa o dall'area mediterranea sono meno recepite dalla nostra opinione pubblica) è inevitabile perché la situazione sembra peggiorare di giorno in giorno soprattutto con risvolti che si ritenevano impensabili fino a qualche mese fa. Da un lato

l'aggressione russa all'Ucraina sembra aumentare e la minaccia di ricorrere ad armi nucleari torna spesso a farsi sentire. L'ultima volta che si era corso il rischio serio di innestare un conflitto nucleare era nei primi anni '60 del secolo scorso, quando ci fu la cosiddetta "crisi Cuba" (una nave contenente missili con testate nucleari era stata inviata dall'Unione Sovietica a Cuba dove dovevano essere installati puntando verso gli Stati Uniti). Al di là delle ideologie, i due capi di Stato interessati (Kennedy e Krushov) avevano saputo rendersi conto (anche con un intervento diplomatico del Vaticano) del disastro che stavano per provocare e avevano saputo fermarsi a tempo. L'impressione è che ora non si sappia o non ci si voglia fermare; il fatto che anche nei vari Stati europei si cominci valutare l'ipotesi di reintrodurre la leva obbligatoria o di potenziare le difese, non è un segnale che contribuisca a tranquillizzare gli animi.

La situazione nell'area di Gaza lascia altrettanto sgomenti; ad un attacco da parte di Hamas contro cittadini israeliani (circa 1.200, praticamente un numero pari alla popolazione di Ozegna) condotto con una ferocia e una barbarie incredibili, il governo di Israele ha risposto con una

reazione che è andata e sta andando molto al di là di una forma di difesa ed assunto ha i chiari connotati della vendetta e della ritorsione tanto che non si riesce più a distinguere da che parte sta la ragione o il torto. L'unica cosa evidente è che stanno subendo danni irreversibili persone che non hanno colpe o responsabilità dirette. L'atteggiamento di assoluta chiusura da parte del capo del governo israeliano Netanyahu ha fatto riemergere sentimenti che sembravano ormai appartenere al passato cioè non una critica o un attacco giustificatissimi a quanto fa il premier israeliano ma un atteggiamento di antisemitismo che ha come obiettivo le persone ebree in quanto tali. Se si aggiunge che anche l'Isis sembra dar nuovi segni di ripresa e l'Iran minaccia di intervenire in modo pesante, il quadro per essere seriamente preoccupati è completo. Visione troppo pessimistica? Forse sì; non essendo politologi non si è in grado di dare una spiegazione o di fare analisi approfondite, semplicemente si è voluto esporre uno stato d'animo che si sta diffondendo sempre più anche se nascosto dalle attività quotidiane.

Enzo Morozzo

CASTELLO DI OZEGNA

Avendo eseguito il sopralluogo insieme a tecnici della Soprintendenza delle Belle Arti di Torino, e vista la volontà dell'Amministrazione Comunale di procedere con un primo lotto di ristrutturazione e restauro inerente l'area esterna ed una parte del piano terra, attualmente gli studi di architettura incaricati stanno procedendo a integrare e modificare quanto richiesto dalla Soprintendenza al fine di completare il progetto esecutivo delle opere.

45° MISSIONE UMANITARIA IN UCRAINA

L'Amministrazione Comunale ha realizzato varie iniziative in aiuto della popolazione ucraina in collaborazione con enti ed associazioni, in particolare con l'Associazione "La memoria viva" di Castellamonte ed il "Lions Club Rivarolo Canavese Occidentale". Lunedì 22 aprile 2024 alle ore 10,30 presso il Palazzetto dello Sport di Ozegna parte la

45° MISSIONE UMANITARIA IN UCRAINA: "DA OZEGNA A KYIV E KHARKIV PER NON LASCIARLI DA SOLI" dove viene donata una Ambulanza medica in onore del Cavalier di Gran Croce On. Eugenio BOZZELLO VEROLE e una veterinaria donata da benefattori.

Inoltre lo scorso 24 febbraio 2024, dal Comune di Ozegna sono partiti beni di prima necessità ottenuti a seguito della raccolta a sostegno della popolazione Ucraina che è stata lanciata dal Sindaco e dall'amministrazione comunale. La raccolta, supportata dal Comune di Ozegna e dalla Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso, era iniziata lo scorso 24 gennaio ed è proseguita fino al 18 febbraio. Pacchi di pasta, cibo, farmaci, indumenti e giochi per bambini: i beni raccolti sono stati tantissimi e hanno raggiunto l'Ucraina all'interno di uno scuolabus messo a disposizione dal Comune di Pertusio e dal sindaco Giuseppe Antonio Damini. Grande la solidarietà degli ozegnesi, tanto che il pulmino è stato riempito con diversi scatoloni.

DAL SINDACO

I RAGAZZI DELLE SCUOLE IN VISITA ALLA CASERMA CERNAIA

I ragazzi delle classi 4° e 5° della Scuola Primaria "Giacomo Mattè Trucco" di Ozegna, la scorsa settimana, sono andati in visita alla Caserma Cernaia, sede della Scuola Allievi Carabinieri di Torino. "La visita, - commenta il Sindaco Sergio Bartoli - che si è svolta venerdì mattina, è stata un'occasione preziosa per i nostri giovani cittadini di conoscere da vicino il lavoro e il funzionamento dei vari reparti dell'arma dei Carabinieri. Accompagnati dal Sindaco, dal Vice Sindaco e dal presidente dell'Associazione "Enzo D'Alessandro", i ragazzi hanno dimostrato grande entusiasmo e interesse nel partecipare a questa esperienza educativa. Desidero ringraziare il Comandante Colonnello Giovanni Spirito e tutto il personale della caserma per l'accoglienza calorosa e per aver illustrato in modo straordinario e professionale il funzionamento dell'arma dei Carabinieri." In collaborazione con l'Associazione "Enzo D'Alessandro", è stato avviato il Progetto "Legalità: l'Amico Carabiniere", rivolto alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Ozegna. Questo progetto mira a promuovere valori civici e la coscienza della legalità, consentendo agli studenti di avvicinarsi al presidio attivo dei Carabinieri. Il progetto prevede la realizzazione di uno spot pubblicitario sull'Arma dei Carabinieri e l'assegnazione di buoni acquisto per materiale didattico alle classi partecipanti. "Ritengo - conclude Bartoli - che iniziative come queste siano fondamentali per formare cittadini consapevoli e responsabili, e mi impegno a continuare a promuovere progetti educativi che contribuiscano alla crescita e al benessere della nostra comunità."

CONSIGLIO COMUNALE APERTO PER SOSTENERE AGRICOLTORI E ALLEVATORI

In risposta alle attuali manifestazioni degli agricoltori e degli allevatori diffuse in Europa, in Italia e nel Piemonte, il Comune di Ozegna ha

convocato lunedì 11 marzo 2024, un Consiglio Comunale in seduta straordinaria "aperta" presso il Palazzetto dello Sport di Ozegna. L'ordine del giorno della seduta è stato incentrato sul tema:

"Sostegno alla mobilitazione degli agricoltori e degli allevatori".

L'atto deliberativo successivamente sarà inoltrato alla Regione Piemonte, al Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, alla Commissione Europea e all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci). "La partecipazione di ciascuno - dichiara il Sindaco Sergio Bartoli - è essenziale per manifestare solidarietà e rafforzare il ruolo cruciale dell'agricoltura nei nostri territori. Un'opportunità per unire le forze e promuovere il sostegno a un settore che contribuisce significativamente al nostro benessere e alla promozione dei prodotti italiani nel mondo".

SERVIZIO DI TRASPORTO PER PERSONE ANZIANE

Il "Servizio di Trasporto per Persone Anziane" che consente ai cittadini anziani di accedere facilmente a visite mediche ed esami presso le strutture dell'Asl TO4, viene riavviato con la gestione dello stesso da parte della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Ozegna, grazie al prezioso supporto dei volontari e delle associazioni. Si coglie l'occasione per ringraziare i numerosi sponsor, fondamentali per il servizio. Il secondo servizio è il

"Servizio Gratuito per la Popolazione",

reso possibile grazie alla collaborazione del Presidente regionale Giovanni Firera dell'UNSIC del Piemonte. Questo servizio offre una vasta gamma di assistenza previdenziale e fiscale, fornita da Enasc e dal CAF Unsic, che sarà gestita presso lo sportello Solidale della SAOMS Ozegna. Il Comune di Ozegna si impegna a continuare a lavorare per il benessere e il miglioramento della vita dei suoi cittadini, offrendo servizi essenziali e garantendo un ambiente di supporto e solidarietà.

Il Sindaco
Sergio Bartoli



Missione Umanitaria in Ucraina



Visita alla Caserma Cernaia



Servizio Trasporto Anziani



Foto S. Bartoli

Consiglio Comunale aperto per sostenere Agricoltori e Allevatori

NUOVO SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI

Sabato 23 marzo in piazza Umberto I° ad Ozegna, alla presenza delle autorità e degli enti preposti, è stato presentato l'automezzo doblò di proprietà del Comune, rimesso a nuovo e dotato di adesivi degli sponsor; dopo i saluti del Sindaco e la benedizione del parroco don Massimiliano, è stato offerto un piccolo rinfresco. Il Presidente della SAOMS Enzo Francone ha illustrato agli intervenuti come avverrà il servizio, che era fermo ormai da un po' di anni causa pandemia e voluto fortemente che fosse ripreso perché veramente molto utile alla popolazione. Così con un accordo tra Comune, AIB ed il Gruppo Anziani è stato ripristinato, lo potranno utilizzare persone autosufficienti che abbiano compiuto 65 anni di età, che debbano recarsi presso le strutture sanitarie del territorio TO4, su richiesta del medico curante, ad esclusione di visite private. Chi ne avesse necessità si può recare alla Società di Mutuo Soccorso

per prenotare il trasporto nei giorni di martedì dalle 14 alle 16, ed il venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare al numero 3762320471, almeno tre giorni prima del trasporto. Gli autisti preposti a questo servizio, regolarmente iscritti

nell'albo dei volontari del Comune, dovranno registrare su un apposito modulo il percorso svolto che consegneranno al termine del servizio al referente della SAOMS. Il servizio è gratuito.

Mario Berardo



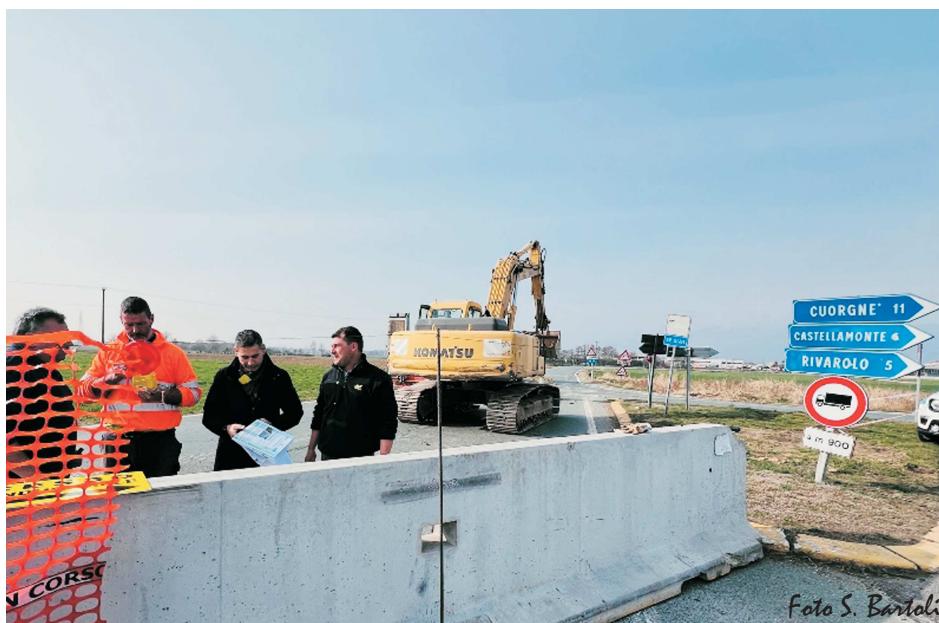
I LAVORI IN VIA F.LLI BERRA

Il 21 febbraio, come da Comunicato Stampa del Sindaco, hanno preso

ufficialmente il via i lavori di ampliamento e miglioramento del

tratto stradale della SP 51, l'importante asse viario che collega l'area industriale nel Comune di Ozegna alla SP53 e alla SP222. Gli interventi prevedono un periodo di chiusura del tratto stradale fino al 15 maggio per consentire l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza e di allargamento. Lavori necessari dati i numerosi sinistri succeduti negli ultimi anni dovuti proprio alla scarsa ampiezza della strada, molto frequentata anche da veicoli pesanti. Come da ordinanza della Città Metropolitana, è possibile raggiungere l'area industriale passando per la SP 53 Ozegna-San Giorgio Canavese e la provinciale 222 Rivarolo-Castellamonte.

Riccardo Tarabolino



AL VIA I LAVORI SULLA SP 51 A OZEGNA

Hanno preso ufficialmente il via mercoledì 21 febbraio, i lavori di ampiamento e miglioramento del tratto stradale della SP 51, l'importante asse viario che collega l'area industriale nel Comune di Ozegna alla SP 53 e alla SP 222.

Il Sindaco di Ozegna, Sergio Bartoli, evidenzia l'importanza di questi interventi, sottolineando che nel corso del tempo quel tratto è stato teatro di incidenti gravi e ribaltamenti di mezzi nei fossati laterali, a causa della ristrettezza della carreggiata e del manto stradale degradato. "Questi interventi sono cruciali - spiega il primo cittadino Bartoli - L'asse viario in questione non è importantissimo soltanto per noi, ma anche per tutti gli abitanti dei paesi limitrofi che ogni giorno percorrono questa strada."

Il Comune di Ozegna ha partecipato al "Bando per il finanziamento di interventi di investimento sulla rete stradale provinciale ai Comuni della Città Metropolitana di Torino", risultando tra gli enti vincitori nella graduatoria finale. Il costo totale dell'opera ammonta a 355.000,00 euro, di cui 79.144,39 a carico del Comune di Ozegna e la restante parte finanziata dalla Città Metropolitana di Torino. Nello specifico, gli interventi si concentreranno sul tratto compreso tra il km 2 + 700 e il km 3 + 150. "Il co-finanziamento da parte della



Foto S. Bartoli

nostra amministrazione è significativo. La spesa per il Comune è stata considerevole, sacrificando altrettante opere importanti per il nostro territorio, ma riteniamo prioritaria la sicurezza degli automobilisti - continua Bartoli - La nostra intenzione è quella di eliminare un evidente pericolo e permettere un transito sicuro di tutti i fruitori stradali, considerando l'elevato flusso veicolare, dato che la strada si collega anche con il casello autostradale di San Giorgio Canavese. Inoltre, vogliamo offrire

alle aziende del territorio una viabilità accessibile anche a mezzi pesanti e migliorare i collegamenti tra il nostro paese, l'area industriale e i Comuni limitrofi."

Ad occuparsi delle fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori è stato l'Ufficio Tecnico Comunale di Ozegna, che ha seguito le pratiche dall'inizio fino al progetto definitivo, garantendo nel contempo le necessità primarie degli ozegnesi e rispettando le competenze del Comune.

Il Sindaco Bartoli esprime la sua soddisfazione per la risoluzione di una questione che è stata oggetto di lunghe battaglie, sollecitando più volte la Città Metropolitana di Torino. "Sistemare la viabilità della Strada Provinciale 51 è stata una nostra priorità e siamo fieri di aver raggiunto questo traguardo - conclude il Sindaco - Un ringra-

ziamento particolare ai nostri uffici, che hanno gestito e si sono occupati di pratiche che non erano di loro stretta competenza, riuscendo a non trascurare alcun aspetto del lavoro che quotidianamente svolgono per il Comune di Ozegna. Ancora, un sentito ringraziamento agli agricoltori, per avere ceduto parte dei loro terreni agricoli molto "preziosi" per la realizzazione di questi lavori."

**Il Sindaco
Sergio Bartoli**

IN DIVERSI COMUNI CANAVESANI A GIUGNO SI VOTERA' ANCHE PER I NUOVI SINDACI

Sono diversi nella nostra zona i comuni nei quali i loro residenti a giugno, in concomitanza con le elezioni regionali ed europee, saranno chiamati alle urne anche per eleggere i nuovi sindaci e i nuovi

consigli comunali.

Tra questi annoveriamo: Agliè, Alpette, Barone, Borgiallo, Bosconero, Busano, Caluso, Candia, Canischio, Ceresole, Chiesanuova, Cintano, Colleretto Castelnuovo,

Foglizzo, Forno, Front, Prascorsano, Ribordone, Rivara, Rivarolo, Salassa, San Giorgio, Sparone, Valprato, Vialfrè e Vidracco.

Roberto Flogisto

ASD CALCIOBALILLA OZEGNA IN SARDEGNA

Anche stavolta l'ASD Calciobalilla Ozegna ha dato prova del proprio talento in occasione di un'altra competizione di carattere nazionale che si è tenuta al Palasport Deiana di Olbia il 15, 16 e 17 marzo. A gareggiare 12 squadre provenienti da diverse regioni che si sono battute per raggiungere il primo posto in

una competizione di tre giorni non-stop. Il venerdì si sono svolti gli Open d'Italia e il Campionato Italiano misto, mentre il sabato

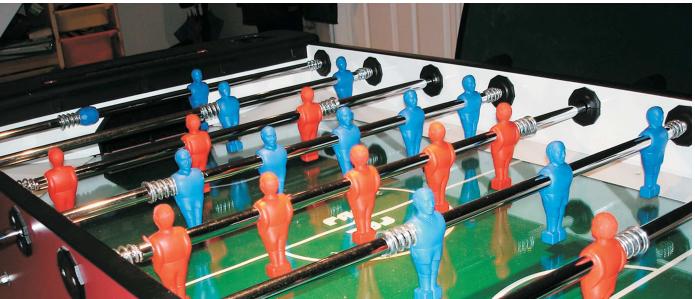


Foto G. Torchia



ha avuto luogo il Warm Up, ossia uno scontro tutti contro tutti senza divisione di categorie, fase necessaria a determinare in quale serie gli atleti avessero giocato la competizione finale, se in A, B o C.

L'evento si è concluso domenica 17 marzo con le eliminatorie e le fasi finali che hanno visto la squadra ozegnese aggiudicarsi un meritatissimo 4° posto in serie B, battendo anche importanti e temute squadre abruzzesi e sarde. Inutile dire che in poco più di un anno l'ASD Calciobalilla Ozegna si è fatta valere anche sul panorama nazionale, ricordando in particolare l'enorme successo del Trofeo delle Regioni che si è svolto lo scorso novembre proprio nel nostro Comune.

Riccardo Tarabolino

CALENDARIO SCOLASTICO 2024/2025

Le lezioni nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo e secondo grado del prossimo anno scolastico in Piemonte inizieranno mercoledì 11 settembre.

La prima vacanza sarà venerdì 1 novembre, in occasione della Festa di Ognissanti.

Le vacanze di Natale inizieranno lunedì 23 dicembre per concludersi

lunedì 6 gennaio 2025.

Quelle di Carnevale andranno da sabato 1 marzo al 4 marzo. Ricorrendo la Pasqua del prossimo anno il 20 aprile, le vacanze inizieranno giovedì 17 aprile e si concluderanno martedì 22 aprile. Il 25 aprile sarà di venerdì, mentre il 1 maggio cadrà di giovedì e il 2 giugno di lunedì.

Dopo un totale di 205 giorni di lezioni l'anno scolastico 2024/2025 si concluderà sabato 7 giugno 2025. Le Scuole dell'Infanzia avranno la facoltà di anticipare l'inizio delle lezioni che si concluderanno lunedì 30 giugno 2025.

Roberto Flogisto

BILANCIO POSITIVO PER IL LABORATORIO DI LETTURA A SCUOLA

Si è concluso nel mese di aprile il Laboratorio di Lettura e Scrittura creativa, condotto con attività di volontariato da Enzo Morozzo, che anche in questo anno scolastico ha coinvolto i bambini di tutte le classi del plesso della Scuola primaria di Ozegna. A differenza degli scorsi anni (fatta eccezione, ovviamente per quelli coincidenti con i vari cicli della pandemia Covid), in questo anno scolastico gli incontri (che avvenivano a settimane alterne), per adeguarsi all'orario interno delle varie classi, sono stati concentrati in due momenti, al mercoledì quando ad essere interessate erano le classi prima, terza e quinta, e al giovedì, con le due rimanenti, seconda e quarta. Questo raggruppamento si è dimostrato molto funzionale perché ha evitato dispersioni di tempo tanto da permettere di aumentare il numero degli incontri rispetto a quanto era avvenuto in passato. Dopo il riavvio dell'attività avvenuto lo scorso anno scolastico, quando le lezioni e la frequenza in tutte le scuole ha ripreso ad essere regolare, gli incontri sono ancora avvenuti nell'edificio scolastico, nelle singole aule e non presso il salone comunale e la biblioteca civica essendo quest'ultima ancora chiusa. Come in quasi tutte le cose, questo fatto ha

un duplice aspetto, uno in senso positivo e l'altro in negativo. La positività va senza dubbio riferita al fatto che i bambini non debbono muoversi dalla scuola, qualunque siano le condizioni meteorologiche, non ci sono perdite di tempo dovute agli spostamenti, si possono usare gli strumenti tecnologici (Lavagne LIM) di cui ogni aula è dotata.

Il fattore negativo è invece collegato al fatto che vengono a mancare alcuni elementi che caratterizzano i Laboratori di Lettura; in aula l'impostazione risulta quella di una lezione tradizionale poiché i bambini rimangono nei loro banchi e il conduttore del corso, alla cattedra; non è possibile, infatti proporre una diversa collocazione più libera, anche solo permettendo una sistemazione dei bambini a semicerchio di fronte a chi legge (nei primi anni, nel salone comunale, addirittura si dava la possibilità di scegliere la posizione preferita per seguire la lettura, utilizzando le sedie o i cuscini acquistati appositamente dalla Amministrazione Comunale, questo sfruttando gli spazi della sala consiliare. Altro momento che viene a mancare è quello della possibilità di scelta di un libro dagli scaffali della biblioteca per potersi dedicare alla lettura, intesa come passatempo

e non come studio, a casa in maniera autonoma.

Al di là di queste considerazioni, che si possono definire tecniche, si deve segnalare che il Laboratorio anche in questo anno scolastico ha funzionato bene; sia pure con atteggiamenti e reazioni diverse (per fortuna non si è tutti omologati in un unico modello...) i bambini hanno reagito in modo positivo sia ponendo domande durante la fase di ascolto (ed è un peccato che talvolta non si sia potuto dare più spazio a questo scambio tra lettore e ascoltatori) sia durante la fase iniziale basata su un gioco di stimolazione sensoriale (diverso per ogni classe) che ha permesso di individuare una serie di elementi dai quali si è partiti per inventare dei testi sia in prosa che in forma di semplici poesie o filastrocche dove la fantasia o la proiezione di come si vedono alcuni aspetti problematici della società hanno potuto esprimersi liberamente. I testi elaborati, come successo negli anni scorsi, fatta eccezione per lo scorso anno coincidente con la ripresa, verranno poi stampati e raccolti in un opuscolo che sarà consegnato alla scuola alla fine del corrente anno scolastico.

ORG

DALLE SCUOLE

Sono previste dal PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche". STEM è l'abbreviazione di Science (scienza), Technology (tecnologia), Engineering (ingegneria) e Mathematics (matematica). Queste quattro discipline costituiscono ambiti fondamentali che si intrecciano, promuovendo una comprensione approfondita del contesto circostante e stimolando l'innovazione tecnologica.

L'Istituto Comprensivo San Giorgio C.se da cui dipende anche la Primaria di Ozegna ha previsto la realizzazione dei progetti che verranno realizzati nell'anno scolastico in corso e in quello successivo: per il potenziamento

delle competenze STEM, si attiveranno, in orario scolastico, percorsi didattici, formativi e laboratoriali per promuovere e potenziare il pensiero critico attraverso attività di robotica educativa e tinkering (che significa in pratica: imparare facendo), con attenzione alla parità di genere. Alla Scuola Primaria verranno proposti dei moduli da dieci ore ciascuno per le classi quarte e quinte. I moduli verranno attivati nel corrente anno scolastico per la classe quinta e nell'anno scolastico 2024-2025 si attiveranno i corsi per l'attuale classe quarta.

A fine marzo i ragazzi delle classi 4a e 5a della Scuola Primaria di Ozegna sono andati in visita alla Caserma

Cernaia, sede della Scuola Allievi Carabinieri di Torino. Ad accompagnarli, oltre chiaramente alle maestre, erano presenti il Sindaco Sergio Bartoli e la presidente dell'Associazione "Enzo D'Alessandro".

La visita fa parte del progetto "Legalità: l'Amico Carabiniere" per promuovere i valori civici e la coscienza della legalità, consentendo agli studenti di avvicinarsi al presidio attivo dei Carabinieri. Il progetto prevede la realizzazione di uno spot pubblicitario dedicato all'Arma dei Carabinieri e l'assegnazione di buoni acquisto per materiale didattico alle classi che partecipano.

Fabio Rava

LA BIBLIOTECA E LA SUA IMPORTANZA NELLA VITA DI UN COMUNE

Molti comuni canavesani hanno una loro biblioteca, a disposizione degli studenti e dei singoli cittadini. Oltre 75 di queste biblioteche sono inserite nel Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese, costituito alla fine degli anni settanta.

Il sistema offre a tutti i cittadini di quei centri la possibilità di accedervi. Il patrimonio a disposizione del suddetto sistema è costituito da oltre 1 milione di titoli formato da libri, giornali, riviste, DVD, Cd-rom, audiolibri ed è coordinato e sostenuto, anche economicamente, dalla Regione Piemonte.

Una volta effettuata l'iscrizione al Sistema è possibile con la tessera usufruire del servizio di prestito presso le altre biblioteche aderenti allo stesso.

Anche la biblioteca comunale ozegnese aderisce al Suddetto Sistema Bibliotecario che quando fu

attivato e per diversi anni è stato diretto dal dr. Giuseppe Fragiacomo (profondo conoscitore della nostra zona, che ha pubblicato diversi libri e che attualmente fa parte dell'Associazione Storica Culturale Canavesana, più nota come ASAC, da oltre mezzo secolo).

Al momento della adesione della nostra biblioteca al Sistema, questa era gestita direttamente dal Comune di Ozegna grazie alla collaborazione delle impiegate degli uffici comunali. Nei primi anni la nostra biblioteca era sistemata al piano terreno del Palazzo comunale; negli anni novanta del secolo scorso, dopo un certo periodo di chiusura per la ristrutturazione, è stata sistemata al primo piano del suddetto Palazzo. Negli ultimi cinque lustri la biblioteca ozegnese, in collaborazione con il Comune di Ozegna e altri enti culturali della

nostra provincia, ha organizzato diverse mostre.

Nel 2004 il comune dotò la biblioteca di un computer con scanner e stampante, di una macchina fotografica digitale, di un video proiettore, di armadi e scaffali nuovi. Successivamente la biblioteca aderì al progetto regionale "Nati per leggere", destinato agli alunni della Scuola dell'Infanzia.

I bambini sono stati affiancati dalle insegnanti e hanno avuto la disponibilità di personale qualificato del Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese per l'avviamento alla lettura.

Come riportato sul sito del Comune di Ozegna la biblioteca è ritenuta un patrimonio culturale e quindi meritevole di particolare attenzione.

Roberto Flogisto

ELEZIONI DEL 8 - 9 GIUGNO 2024

Novità importante è che si voterà già sabato 8 giugno dalle ore 15.00 alle 23.00 e domenica 9 giugno dalle 7.00 alle 23.00. Ad Ozegna si voterà per la elezione del CONSIGLIO REGIONALE E DEL PRESIDENTE DEL PIEMONTE e per il CONSIGLIO DELLA UNIONE EUROPEA.

CONSIGLIO REGIONALE

SISTEMA ELETTORALE

Il sistema elettorale regionale non è uguale fra tutte le Regioni Italiane ma ognuna ha il suo sistema elettorale stabilito dal Consiglio Regionale. In questa legislatura sono state apportate alcune modifiche per cui il sistema elettorale piemontese è di natura mista, 40 Seggi (Consiglieri) vengono eletti col sistema proporzionale con sbarramento (5% per una coalizione, 3% per le liste singole) in liste concorrenti per Circoscrizioni Provinciali; per noi la circoscrizione corrisponde alla Area Metropolitana di Torino e Provincia con assegnati 21 Consiglieri da eleggere; 10 Seggi (Consiglieri) vengono eletti con sistema maggioritario in liste regionali abbinate al candidato

Presidente.

Il Premio di maggioranza prevede che alla coalizione vincente vadano in totale 28 seggi (consiglieri) se ha ottenuto il 45% dei voti, 30 seggi (Consiglieri) se ha ottenuto fra il 45 e il 60% dei voti, 32 seggi (Consiglieri) se ha ottenuto più del 60% dei voti.

COME SI VOTA:

SEGNO su una lista circoscrizionale proporzionale, il voto è esteso al candidato Presidente collegato; SEGNO su candidato Presidente e la sua lista regionale e un altro SEGNO su una lista circoscrizionale a lui collegata;

SEGNO unicamente sul candidato Presidente e la sua lista Regionale, il voto va solo a Lui;

SEGNO sul Candidato Presidente e la sua lista regionale e SEGNO su una lista circoscrizionale non a lui collegata (cosiddetto voto DISGIUNTO).

Preferenze: si possono esprimere fino a DUE preferenze scrivendo Cognome, o Nome e cognome accanto alla lista votata alternando i sessi, due preferenze a candidati dello stesso sesso comporta

l'annullamento della seconda preferenza.

CONSIGLIO UNIONE EUROPEA

SISTEMA ELETTORALE

Il sistema elettorale è proporzionale per liste concorrenti con sbarramento al 4% uguale i tutti i 27 Stati dell'Unione. Si vota in giorni differenti compresi fra il 6 ed il 9 giugno, (in ITALIA il 8 e 9 giugno) per eleggere 720 Deputati di cui 76 assegnati all'Italia suddivisi in modo proporzionale agli abitanti fra cinque circoscrizioni sovra regionali. Ozegna è inserita nella circoscrizione Nord-Ovest che comprende, oltre il Piemonte, la Valle d'Aosta, la Liguria e la Lombardia ed elegge 20 Deputati

COME SI VOTA:

SEGNO sulla Lista scelta.

Preferenze: si possono dare da una a tre preferenze scrivendo il Cognome o Nome e Cognome accanto al simbolo della lista votata curando di alternare i sessi dei candidati pena l'annullamento dell'ultima preferenza.

Giancarlo Tarella

FESTA DEGLI SPOSI



LE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE SUPERIORI DI SECONDO GRADO CANAVESANE

Si sono concluse nei mesi scorsi le iscrizioni degli alunni alle Scuole superiori.

Per quanto concerne le Scuole superiori della nostra zona le iscrizioni alle classi prime negli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado l'Its 25 aprile – Faccio di Cuorgnè ha registrato 250 iscrizioni.

Un trend costante che negli ultimi tre anni ha visto raggiungere il massimo storico per il 25 aprile – Faccio.

Gli istituti più vicini con

quell'indirizzo di studio si trovano solo a Torino.

Si nota un certo incremento degli iscritti al liceo economico-sociale. All'Istituto Moro di Rivarolo le iscrizioni alle classi prime sono state complessivamente 264.

In questo istituto crescono le iscrizioni per il liceo scientifico opzione Scienze applicate. Al Liceo Martinetti di Caluso e all'Istituto professionale per l'agricoltura e i servizi alberghieri Ubertini sempre di Caluso si conferma il trend di crescita degli

iscritti portando la popolazione scolastica alla cifra record di 1.720, di cui 1.300 al Liceo Martinetti e 420 all'Istituto Ubertini.

Per gli istituti eporediesi, frequentati anche da studenti della nostra zona vi è stato un incremento degli iscritti al Liceo Botta e lo stesso trend si registra all'Istituto Cena nell'indirizzo tecnico, amministrazione, finanza e marketing.

Roberto Flogisto

OZEGNA AGLI ALTO CANAVESE GAMES DI FORNO 2024

Dopo il grande successo dell'anno passato, Ozegna ha deciso di riprendere parte agli Alto Canavese Games che quest'anno si terranno a Forno C.se il 14, 15 e 16 giugno. A circa due mesi dall'inizio dell'evento il nostro Comune si è già mobilitato alla ricerca di nuovi partecipanti per incrementare la squadra che si era formata lo scorso anno. A partecipare, oltre a Ozegna, anche i Comuni di Favria, Torre C.se, Valperga, Cuorgnè, Prascorsano, Bairo, Rivara, Pertusio, Canischio, Levone, Rivarolo C.se, Busano, Frassinetto, Cuceglio e Forno, per la quarta volta squadra ospitante in

quanto vincitrice dei Games. Riguardo alle varie competizioni, molti dei giochi proposti l'anno scorso sono stati mantenuti o lievemente modificati (corsa delle carriole, corsa nei sacchi, bubble crush, staffetta, tiro alla fune, canta che ti passa e percorso di guerra) ai quali si aggiungono delle supernovità, come il gioco del carpentiere, il gioco del pintone, l'albero della cuccagna, il gioco del mulino e lo strabiuch.

Come già annunciato tramite social e locandine, le categorie che si ricercano sono:

- **Bambini (8-11 anni);**

- Giovani (12-14 anni);
- Giovani (15-17 anni);
- Adulti (nati dal 2005 in avanti);
- Over 60 (nati prima del 14/06/1964).

Non resta che augurare alla squadra un grandissimo in bocca al lupo nella speranza di guadagnarci un posto sul podio del Canavese. Per qualsiasi informazione al riguardo contattare i seguenti numeri:

GIOVANNI AGOSTINO
3472417781
RICCARDO 3487554443
Forza Ozegna!

Riccardo Tarabolino



Foto R. Tarabolino

NOTIZIE DALLA FIDAS

Lo scorso 18 marzo si sono svolte le elezioni per il Consiglio Direttivo del nostro gruppo che hanno sancito, oltre alla conferma del gruppo storico, l'ingresso di un nuovo Consigliere. Riportiamo qui di seguito il dettaglio: Presidente: Angelo Furno, Vice Presidente e Revisore dei conti: Roberto Cugini,

Vice Presidente: Annalisa Giacoletto, Segretario e Tesoriere: Fabio Rava, Consiglieri: Orazio Minati, Ornella Vezzetti, Ivo Domenico Vittone, Emanuela Chiono, Ilaria Cavalieri e Alessandro Ottino. Il nuovo direttivo resterà in carica fino al 18 marzo del 2027. Entra a far parte del direttivo, come dicevo all'inizio, Ivo Vittone;

suo padre Ezio ricopre invece la carica di Presidente Onorario. La prossima raccolta di sangue si terrà nei locali di via Boarelli, al primo piano sopra la Scuola Materna, lunedì 17 giugno dalle 8,00 alle 11,00. Poi seguiranno, sempre di lunedì, il 16 settembre e il 16 dicembre.

Fabio Rava

QUARESIMA 2024



Foto E. Chiono

Via Crucis con i bambini del catechismo

La Quaresima ha avuto inizio in un giorno iconico per altri motivi, ovvero il 14 febbraio, giorno tradizionalmente dedicato a San Valentino e a tutti gli innamorati, che sicuramente ha avuto una rilevanza mediatica e di marketing superiore al Mercoledì delle Ceneri. In questo giorno la Chiesa prescrive ai fedeli digiuno e astinenza dalle carni, due pie pratiche che però non hanno da essere fini a se stesse; il ridurre per un giorno il cibo, che abbiamo la fortuna di avere ancora in molti sulle nostre tavole, deve essere lo spunto per riflettere su cosa significhi invece non avere nulla o molto poco da mettere nei piatti, ma anche – aggiungerei – su come “trattiamo” il cibo, che spesso finisce in quantità ingente nei rifiuti. Personalmente è una cosa che mi fa orrore: lavoro in una scuola – come sapete – e stimo che mensilmente finiscano nell’immondizia tra le 800 e le 1.000 pagnotte di pane (senza contare il resto dei pasti). Gesù ha fatto del Pane e del Vino il Suo Corpo e il Suo Sangue e noi invece dimostriamo poca sensibilità verso prodotti che diamo per scontato avremo sempre a disposizione. Ma sarà davvero così?

Tornando alle pie pratiche quaresimali, stanno tornando in auge i cosiddetti “fioretti”, piccoli impegni o propositi cui tenere fede nell’arco dei quaranta giorni di preparazione alla Pasqua. Come dice il nome stesso, sono “piccoli fiori” che offriamo a Dio, come dimostrazione del nostro amore per Lui. Conosco tante persone che li hanno fatti,

rinunciando alle cose più svariate, dal caffè ai dolci, dalla musica all’uso dei social e sono molto contenta di vedere come questa pratica venga sempre più condivisa.

Tuttavia, nella Quaresima non bisogna solo “togliere”, ma anche “mettere”: togliere il superfluo per fare spazio a Dio. Devo dire che oggi le occasioni non mancano, anche per chi ha una vita frenetica, in cui è difficile trovare spazi liberi da dedicare alla propria anima: su Internet ormai sono numerosissimi i sacerdoti che pubblicano – anche quotidianamente durante la Quaresima – brevi video di riflessione, di aiuto alla preghiera, di commento al Vangelo del giorno, per cui credo che nessuno, ma proprio nessuno, possa dire, se non per pigritia, “Vorrei tanto, ma non posso...”. Tra le altre cose a cui attingere c’è anche il sito C.O.S.A. di Chiesa (<https://www.cosa-dichiesa.it/>), che raggruppa le notizie sulle nostre parrocchie (C.O.S.A. sta infatti per Cuceglio – Ozegna – San Giorgio – Agliè) e in cui don Luca pubblica sempre il commento al Vangelo della domenica.

Nel corso della Quaresima, sempre nell’ottica di dare più spazio a Dio, abbiamo cercato di rafforzare la collaborazione e l’unità fra le nostre

quattro parrocchie (a cui ora si è aggiunta anche quella di Lusiglié, che ha don Max come amministratore parrocchiale), vivendo dei momenti di preghiera condivisi: ogni venerdì a turno una parrocchia preparava la Via Crucis, che poi veniva diffusa anche alle altre in modo che tutti pregassimo e meditassimo sulle medesime cose. Il 22 marzo poi, come già lo scorso anno al Santuario, abbiamo celebrato a Cuceglio il rito della Via Crucis interparrocchiale; partendo dalla chiesa siamo saliti al Santuario dell’Addolorata, meditando durante il percorso tutte le 14 stazioni. Buona la partecipazione e splendido il luogo (anche se è sempre un’impresa arrivarcì...).

A Ozegna abbiamo poi anche vissuto una Via Crucis speciale dedicata ai bambini del catechismo. Venerdì 15 marzo, partendo dal piazzale del Castello, abbiamo raggiunto la chiesa parrocchiale passando nel Ricetto, dove a turno bambini e ragazzi hanno rappresentato con molta semplicità le varie stazioni (meritano una segnalazione Gioele e Mattia che hanno portato per sette stazioni ciascuno la croce di legno sulle spalle: sono bambini ed è stato comunque faticoso per loro sostenere questo peso). Un grazie di cuore a chi si è impegnato affinché il rito potesse svolgersi, a cominciare da chi ha preparato o procurato il materiale necessario per arrivare ai volontari della Protezione civile che ci hanno scortati nel percorso.

E poi è arrivata la Pasqua, ma di questo ne parliamo in altro articolo.

Emanuela Chiono



Foto E. Chiono
Via Crucis interparrocchiale a Cuceglio

KARATE REM BU KAN: RICONOSCIMENTI

Molti sono stati i riconoscimenti ottenuti per l'attività svolta durante l'autunno e l'inverno dalla Rem Bu Kan. A partire da ottobre presso la Città Metropolitana di Torino, al Palazzo della Regione Piemonte a dicembre, alle gare, agli eventi, al memorial in Slovenia, a Cigliano, allo Stage Federale ad Igea Marina, al Memorial Baudino Rosanna tenutosi il 10 dicembre 2023 presso il Palazzetto dello Sport di Castellamonte o alle gare disputate a Rivarolo, a Cavallermaggiore, al Trofeo Venturina in Toscana e così via. Come sempre il nostro Matteo Spezzano si è distinto e anche come collaboratore dei responsabili per la sezione di Ozegna, sotto la direzione tecnica del Maestro Giacomo Buffo. Il Memorial Baudino Rosanna, quest'anno è stato aperto a tutte le palestre del Piemonte, motivo per cui è stato scelto l'ampio Palazzetto di Castellamonte, dove l'iniziativa si è svolta con gli atleti delle palestre di Rivoli, di Torino, di Cavallermaggiore, di Borgo San Dalmazzo, di Pino Torinese, di Cigliano, di Magliano d'Alpi, di Strambino e delle sezioni Rem Bu Kan.

L'evento, in ricordo di Rosanna Olivetto Baudino, ha

particolarmente emozionato la famiglia e la coordinatrice dei responsabili ai tavoli di giuria. La competizione non poteva non ricordare l'operatività di Rosanna. Durante l'incontro non sono mancati i saluti del Sindaco e dell'Assessore allo Sport di Castellamonte, di Cesare Olivetto Baudino, del dott. Piero Scala e la presenza del marito di Rosanna, signor Angelo Spezzano. Il Maestro, Giacomo Buffo sostiene che è sempre motivo d'orgoglio constatare i piazzamenti della Rem Bu Kan in tutte le categorie, per tutte le sezioni e soprattutto nelle categorie dei piccoli. Ciò permette il prosieguo di un buon livello della scuola.

Nelle gare internazionali i fratelli Giulia e Marco Buffo hanno strabiliato con i loro Kata individuali ricevendo i complimenti da parecchi Maestri stranieri tanto che proprio Marco attualmente è vicecampione mondiale, mentre Giulia è bronzo. Lei non ha avuto difficoltà a padroneggiare la competizione. Sui podi di Cavallermaggiore, dove si sono confrontati 150 atleti provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia, troviamo sul secondo gradino Matteo Spezzano.

Domenica, 17 Marzo, presso il centro

polisportivo di Rivarolo si è tenuto invece il 2° Trofeo Rem Bu Kan con la partecipazione degli allievi delle varie sezioni della scuola, ovvero Rivarolo, Castellamonte, Rueglio, Ozegna e Ivrea. Obiettivo dell'evento è stato aggregare tutti gli allievi per una sana competizione sportiva all'insegna dell'amicizia e della condivisione, permettendo a tutti i partecipanti l'opportunità di vivere l'emozione della gara, sia per chi le gare non le aveva mai fatte, sia per chi non aveva ancora partecipato a gare federali. C'è stata anche l'opportunità di vivere l'esperienza dell'arbitraggio come stimolo a diventare arbitri in futuro. La giornata ha avuto un buon successo di presenze e di pubblico.

Ora la Rem Bu Kan si prepara ai prossimi eventi che prevedono un calendario fitto di impegni agonistici, il primo fra tutti, quello del campionato regionale che si terrà a Mondovì; in seguito sono in calendario i campionati nazionali ad Igea, il Trofeo Ivan Reale a Rivarolo, la Coppa Genova ed il consueto raduno a Brosso con le speranze rembukine.

Silvano Vezzetti



IL GIARDINIERE SNC di Barbierato e Grandinetti

**INTERVENTI DI POTATURA IN TREECLIMBING
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI
ABBATTIMENTO PIANTE AD ALTO FUSTO**

Tel. 349.6305103
giordano.barbierato76@gmail.com
Tel. 393.7005159
federico.grandinetti@alice.it

DALLA BANDA

Come sempre i primi tre mesi dell'anno sono caratterizzati dalle manifestazioni carnaresche che i vari comuni della zona organizzano nel loro territorio e molti di loro per dare lustro alle loro manifestazioni richiedono la presenza del gruppo delle majorettes di Ozegna e del loro gruppo di tamburi, ragion per cui l'inizio dell'anno è sempre un periodo di lavoro intenso per le nostre ragazze.

Cadendo la Pasqua a fine marzo, le majorettes sono state impegnate sin dalla metà del mese di gennaio nelle sfilate di carnevale, iniziando con Agliè domenica 21 gennaio, per proseguire con le sfilate di Ozegna sabato 27 gennaio e domenica 4 febbraio. Vero tour de force per le nostre ragazze nel week end di carnevale: hanno presenziato alle manifestazioni di venerdì 9 febbraio a San Giusto, sabato 10 febbraio a Muriaglio, domenica 11 febbraio a Roppolo. Hanno poi proseguito con gli impegni di sabato 17 febbraio a Locana, di domenica 25 febbraio a Traversella e domenica 17 marzo

nuovamente a San Giusto.

Per quanto riguarda la banda invece, ha partecipato alle manifestazioni del Carnevale di Ozegna, partecipando all'uscita dei personaggi sabato sera e alla sfilata allegorica della domenica, partecipando a quest'ultima non in divisa ma in maschera.

La Banda ha partecipato ai festeggiamenti di Sant'Isidoro domenica 3 marzo: nonostante il maltempo la banda ha potuto suonare in Chiesa prima della Santa Messa grazie alla disponibilità del parroco don Luca Meinardi e prima del pranzo nell'androne del Palazzetto, anche se non si è potuta svolgere la sfilata dalla piazza a causa delle forti piogge che hanno imperversato in quella giornata. Il Concerto di Primavera è stato calendarizzato per sabato 8 giugno, meteo permettendo si svolgerà come di consueto all'aperto, anche se la location non è ancora stata decisa. Durante le esibizioni delle majorettes nell'ambito del concerto, ci sarà il debutto della nuova capitana Jessica

Baudino, ozegnese doc, che sostituisce la capitana uscente Sara Essart, dimissionaria dopo oltre 25 anni di militanza nel gruppo, di cui un decennio da capitana.

A Sara vanno i ringraziamenti del corpo musicale e delle majorettes per tutto il lavoro svolto in questo lungo periodo di militanza nel gruppo ed un grosso in bocca al lupo per i suoi impegni futuri.

A Jessica vanno gli auguri di tutto il gruppo per un lungo periodo di lavoro al comando delle majorettes, augurandole di ripetere i successi fin qui ottenuti e di aumentare ancora il livello del gruppo, per continuare a mietere successi ancora maggiori e raggiungere traguardi ancora più prestigiosi negli anni a venire. In occasione della Fiera Primaverile di Ozegna, come avvenuto negli ultimi anni, il corpo musicale metterà un banchetto in cui sarà possibile effettuare il tesseramento per l'anno 2024 da parte di tutti gli ozegnesi che vorranno dare il loro contributo per la continua crescita del gruppo.



Foto archivio majorettes

UNA PASSIONE LUNGA UN SECOLO

C'è chi sogna una libreria colma di volumi, chi un armadio stracolmo di abiti e chi invece un garage pieno di auto da brividi - vetture d'epoca icone del loro tempo - e potentissimi bolidi. Per alcuni un garage del genere più che un sogno è una realtà: vi sono uomini che possono vantare una collezione d'auto e di moto da fare invidia anche alle concessionarie più fornite.

Il collezionismo, come lo conosciamo oggi, affonda le sue radici nel Quattrocento quando i nobili iniziarono ad acquistare oggetti d'arte, meglio se rari, per il puro gusto di possederli. Immutato nel corso del tempo è diventato un hobby che però oggi non fa più riferimento solo agli oggetti d'arte, ma è infatti possibile collezionare di tutto. Un passatempo o forse sarebbe più corretto dire una passione che ci permette di riappropriarci al meglio del tempo libero.

E questa passione traspare negli occhi e nei racconti di Stefano Ruspino nel mostrarcici i gioielli a due, tre e quattro ruote del suo garage. Una tradizione familiare in tutto ciò che è meccanica e lavorazione del ferro, che affonda le radici a partire dal nonno, fabbro, trasmessa al papà Firmino che già possedeva una moto MV Agusta 175 e una Vespa faro basso, popolarmente chiamata la "struzzo", entrambe del 1955, fino ad arrivare a lui che, allora ventenne, iniziava la collezione da una moto B.S.A. del 1923. Questa due ruote si caratterizza per i freni a pattino di legno e il faro alimentato a carburo, con tanto di serbatoio, per la produzione di acetilene che fornisce l'illuminazione sia anteriore che posteriore.



La prima auto d'epoca della collezione è una bellissima Daimler 250 V8 del 1963. Stefano e la moglie Giuditta la acquistarono nel 1999 da un collezionista del mantovano. Essa arrivò a Ozegna proprio la mattina dell'11 luglio 1999, con non poche vicissitudini, per far bella mostra nel grande raduno di auto storiche organizzato da 'L Gavason per il centenario della nascita della FIAT. La Daimler è stata la più antica fabbrica di automobili inglese, nonché uno dei maggiori fornitori

manovella. Si tratta della ultracentenaria Hudson di Detroit, 4200 cc di cilindrata, classe 1922, macchina tipica dei gangster americani al tempo del proibizionismo. Il frontale presenta un curioso oggetto: un vero termometro usato per misurare la temperatura dell'acqua nel radiatore e avvisare l'autista in caso di surriscaldamento. L'auto dispone di una batteria a 6 Volt e usa diversi accorgimenti meccanici, quali un'aletta rialzabile sul cofano, montata davanti al parabrezza e usata per raffreddare l'abitacolo. Abbiamo chiesto se per tutte queste auto ci fossero problemi con i ricambi, ma ci hanno assicurato che il mercato è florido e si trovano facilmente a prezzi non proibitivi.

Man mano che le spiegazioni avanzano, Stefano e Giuditta, si

infervorano nei discorsi facendoci capire che la loro passione va avanti da quasi cinquant'anni. Chiedendo loro qual è l'auto dei sogni rispondono che sono tutte quelle lì presenti e così ci mostrano ancora una Lancia Ardea del 1949 con carrozzeria portante, 900 cc, 5 marce e guida a destra. Le porte anteriori e posteriori si aprono ad armadio e l'assenza del montante centrale facilita ulteriormente l'accesso dei passeggeri nell'abitacolo.

della Casa Reale. Dal 1960 divenne proprietà della Jaguar e la 250 V8 si distingue per alcuni elementi di pregio, quali il portatarga posteriore caratterizzato dal tipico profilo ondulato e gli interni che vantano un allestimento molto curato: sedili anteriori e posteriori continui in pelle pregiata, cruscotto in radica, radio, cambio automatico, portacenere anche per i passeggeri seduti nei sedili posteriori e deflettori con un ingegnoso sistema di apertura. Una vera signora d'altri tempi, come la sua prima proprietaria, una contessa romana. Una Porsche del 1970, la 911 Targa, una cabriolet con tettuccio asportabile, è la seconda auto entrata a far parte della collezione dal 2004 ed è quella preferita da Stefano. Il motore è montato senza guarnizioni sulla testa ed è uno degli ultimi sei cilindri col carburatore. In un angolo del garage campeggia una poderosa macchina molto alta e severa nell'aspetto, simile a una carrozza, non trainata da cavalli, ma da un potente motore avviabile con una



continua a pag. 17

CERCARE OCCASIONI CULTURALI FUORI DALLA NOSTRA AREA È POSSIBILE?

Vivere in provincia... Vivere in città... Due affermazioni che comportano due diversi modi di vivere la quotidianità e anche se ultimamente le differenze si sono notevolmente ridotte, alcuni elementi di divergenza continuano a rimanere. Il primo e il più evidente è quello riguardante la qualità dell'ambiente, partendo dall'aria che si respira; per quanto anche in provincia parlare di un ambiente totalmente non inquinato sia ormai una pura illusione (il traffico automobilistico c'è anche qui, stessa cosa vale per i residui legati al riscaldamento domestico e si potrebbe continuare) è chiaro che la concentrazione di elementi inquinanti nell'aria di un paese o di una cittadina in provincia sia notevolmente più basso rispetto a quello di un grande agglomerato urbano.

Esistono però fattori che privilegiano le aree delle grandi città rispetto ai piccoli centri. Si parla, in questo caso, di servizi o della possibilità di fruire di offerte culturali o comunque legate al tempo libero.

Ed è proprio quest'ultimo punto che si vuole considerare. Si pensa che chi abita in un paese non sia interessato alla frequentazione di mostre, spettacoli teatrali, concerti

di qualunque tipo di musica si tratti (sinfonica, pop, rock ...); la realtà è diversa perché le persone attirate da un evento culturale sono più di quanto si pensi e parecchie cercano di essere presenti all'evento stesso. Non sempre però la partecipazione è facile perché condizionati, se si va in auto, dalla possibilità di trovare un parcheggio o, se si è abituati a guidare in provincia, dal traffico cittadino decisamente più convulso soprattutto in certe ore del giorno. Se invece si utilizzano i mezzi pubblici si è fortemente vincolati dagli orari degli stessi che costringono i viaggiatori ad archi di tempo ben precisi escludendo ad esempio la sera perché le corse sono fortemente ridotte, come nei giorni festivi.

Esistono nei paesi circostanti gruppi e associazioni che offrono la possibilità di recarsi a teatro ma non tutti sono a conoscenza di questa realtà. A noi dell'Associazione 'L Gavason è stato chiesto se si era mai valutato la possibilità di organizzare viaggi a Torino aventi come meta spettacoli teatrali (sia di prosa che di musica) oppure mostre d'arte (e spesso ne vengono allestite di interessanti). Un'esperienza di tal genere era stata messa in atto una ventina di anni fa, organizzata da

alcuni membri dell'Amministrazione Comunale, ed era stata ripetuta per due o tre anni ma si era poi abbandonata perché impostata in un modo che si era rivelato troppo complesso da gestire (in pratica, ogni persona che aveva aderito all'iniziativa aveva la possibilità di scegliere gli spettacoli che maggiormente lo interessavano ma questo comportava ogni volta la necessità di ripetere le prenotazioni con il rischio di non trovare posti o trovarli in settori decentrati con una visibilità ridotta).

L'idea di riproporre una simile esperienza, a dire, il vero era già stata considerata ma in modo completamente teorico. Per trasformarla in una esperienza reale si deve però partire da due presupposti: sapere quante persone sarebbero interessate, su cosa verterebbe il loro interesse (spettacoli, mostre, musei?), quanto si è disposti a spendere ben sapendo che i prezzi per affittare un mezzo privato non sono certamente bassi. Se qualcuno fosse veramente attratto da una simile proposta si faccia sentire e si vedrà se e come si può proseguire il discorso.

Enzo Morozzo

segue da pag. 16 - UNA PASSIONE LUNGA UN SECOLO

La passione si è estesa a tanti modelli di moto e a due biciclette a motore: per queste ultime una leva permette di far aderire un rullo azionato dal motore alla ruota posteriore della bicicletta, una volta date le prime pedalate. Niente da invidiare alle odiene biciclette a pedalata assistita. Il connubio tra bicicletta e motore e l'esigenza di avere un mezzo di trasporto economico e per più passeggeri diede vita ai sidecar già fra le due guerre. Come non rimanerne ammirati da un bell'esemplare di sidecar rosso della DNEPR, di costruzione sovietica su licenza BMW, riportandoci con la fantasia alle scene dei film di Indiana Jones.

Questi sono alcuni dei modelli, tra



auto, moto e biciclette, che Stefano gentilmente ha esposto qui a Ozegna in più eventi, quali i cent'anni della FIAT, la mostra sull'ing. G. Matté-Trucco, i 400 anni del Santuario e tante altre ancora. Sono state occasioni per portare a conoscenza di come l'industria meccanica abbia occupato un posto di primo piano nella vita degli italiani dai primi del Novecento a oggi e di come l'automobile sia evoluta e sia progredita nel corso degli anni.

Massimo e Donatella Prata

Foto D. Prata

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2024

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale	2.671,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	1.890,00	
Offerte,Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	1.378,00	
Assicurazioni		1.643,70
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		30,74
LUCE Chiesa Parrocchiale		325,94
LUCE S.S.Trinità		144,70
LUCE Santuario		225,12
LUCE casa parrocchiale		69,97
GAS chiesa parrocchiale		1.419,25
GAS casa parrocchiale		965,70
GAS cappella invernale		115,54
Spese per il culto (candele, ostie, paramenti,ecc.)		1.188,00
Spese per attivita' pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		385,81
Spese per Attrezzature		160,00
Remunerazione da ente Parrocchia		600,00
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '18)		35,68
Opere Assistenziali (S.Infanzia, Missioni)		390,00
TOTALI	5.939,00	7.700,15
DIFFERENZA	1.761,15	

OFFERTE CHIESA 2024

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	2.671,00
Gennaio in mem. SIRIANNI Teresa	100,00
Febbraio in mem. BRUNA Giacometto, Andrea e Cinzia per CHIESA	50,00
Marzo i Priori festa dei "Buer"	100,00
Marzo in occ. Batt. RONCO Anna,nonni Antonella e Giorgio e Padrino Alfonso	150,00
Marzo in mem. URIETTI Anna, la famiglia	100,00
Marzo S.messe dal Pievano	1.050,00
Marzo in memoria di GARA Giovanni, la famiglia	140,00
Marzo Gruppo Anziani in occ. Festa Sociale	50,00
Marzo in mem. Di LANZIELLO Enzo, la famiglia	50,00
Marzo Scout Ivrea per ospitalità	100,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA	1.890,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	4.561,00
Marzo Offerte per Quaresima di Solidarietà	915,00

OFFERTE SANTUARIO 2024

COLLETTE E CANDELE	1.328,00
Febbraio in mem. BRUNA Giacometto, Andrea e Cinzia per SANTUARIO	50,00
TOTALE OFFERTE	50,00
TOTALE SANTUARIO	1.378,00

FESTE PASQUALI

E come da qualche anno a questa parte, torno a raccontarvi della Pasqua.

Partiamo dall'inizio della Settimana Santa, ovvero la Domenica delle Palme, che, da un paio di anni, è diventato il Sabato delle Palme, perché di fatto non è possibile far stare nella mattinata della domenica quattro o cinque celebrazioni che richiedono tempi più lunghi rispetto ad una Messa ordinaria. Il rito ha avuto inizio nella Chiesa della Trinità, dove sono stati benedetti i rami di ulivo e rievocato l'ingresso di Gesù in Gerusalemme; poi, in processione, ci si è spostati in chiesa: qui invece il Vangelo ci ha fatto rivivere i fatti salienti della Passione e Morte di Gesù.

Il Giovedì Santo alle 17 c'è stata la Messa "In Coena Domini", liturgia in cui si intrecciano molteplici fatti salienti. Si ricordano, infatti, l'istituzione dell'Eucarestia e contestualmente del ministero sacerdotale; quella Messa diviene quindi sia il momento per pregare un po' più fervorosamente per i nostri sacerdoti, perché possano continuare a far risuonare il messaggio di Cristo in un mondo sempre più ostile o indifferente, sia l'occasione per riflettere sul grande mistero di un Dio che si fa cibo per noi. Il Vangelo di quella Messa però non parla dell'Ultima Cena, come sarebbe legittimo attendersi, ma di un fatto che l'ha preceduta, ovvero il gesto di Gesù che si abbassa a lavare i piedi agli Apostoli e poi conclude il suo servizio con una frase che traccia lo stile di vita del cristiano: "Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti

l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi".

Il Venerdì Santo vi è stato, come di consueto, il rito della Via Crucis alle ore 15. Quest'anno, la riflessione che ha accompagnato il percorso delle quattordici stazioni era incentrata sulla necessità di pregare per la pace, ma una pace che parta dalla nostra quotidianità, dove spesso si adottano – più o meno volontariamente – comportamenti che non favoriscono relazioni serene fra le persone. Alla sera, alle 20.30 vi è stata a San Giorgio la Liturgia interparrocchiale dell'Adorazione della Croce, che si struttura attraverso una serie di momenti distinti: la Liturgia della Parola, con la lettura della Passione secondo Giovanni e la Preghiera Universale, in cui si ricordano le molteplici necessità della Chiesa e del mondo; segue l'adorazione vera e propria della Croce, che viene progressivamente "svelata", con la ripetizione per tre volte della frase "Ecco il legno della Croce, a cui fu appeso il Cristo, Salvatore del mondo", e poi offerta alla venerazione dei fedeli. A conclusione del rito, il sacerdote distribuisce l'Eucarestia, che, dalla sera del Giovedì Santo, è custodita nel cosiddetto altare della Reposizione (in passato detto anche "Sepolcro").

Nella sera del Sabato Santo, la grande Veglia Pasquale, la Messa più importante dell'anno, quella in cui ricordiamo che "se Cristo non fosse risorto, vana sarebbe la nostra fede". Quest'anno la celebrazione comune si è svolta ad Agliè, con una buona presenza di fedeli. Il tempo e la necessità ormai ci stanno allenando a lavorare a parrocchie riunite e, tutto sommato, non è un'esperienza

negativa perché aumenta le risorse umane disponibili e permette l'incontro di esperienze diverse, che è sempre arricchente. D'altro canto – e questo è il risvolto negativo – c'è però anche da mettere in conto che molti, che parteciperebbero alla Messa nel loro paese, non lo fanno in un altro (come dimostra proprio Ozegna stessa: della nostra parrocchia eravamo più o meno una decina ad Agliè). Questi sono i tempi: o adattarsi o adattarsi, non esistono alternative.

Il giorno di Pasqua invece abbiamo avuto due Messe: una al mattino in parrocchia e una alle 18 al Santuario (unica Messa vespertina per tutta l'unità pastorale), entrambe abbastanza frequentate.

Si è ritornati al Santuario per la Messa anche il Lunedì dell'Angelo; un tempo questa Messa era preludio al picnic sui prati antistanti il Santuario, ma quest'anno le giornate piovose precedenti non hanno reso possibile il ripetersi della tradizione. La grande domenica di Risurrezione si prolunga per tutta la settimana successiva per concludersi con la cosiddetta domenica "In Albis": quella in cui – alle origini della Chiesa – coloro che erano stati battezzati la notte di Pasqua deponevano la veste bianca che avevano portato per sette giorni. Quest'anno invece a Ozegna c'è stato chi la veste bianca non l'ha deposta, ma indossata, nel senso che, durante la Messa, sono state battezzate due bambine di terza elementare, che si sono già presentate col vestitino bianco, che indosseranno poi di nuovo per ricevere a maggio la Prima Comunione.

Emanuela Chiono

BREVI

- | Nelle settimane scorse l'ospedale di Chivasso, facente parte della nostra ASL, si è arricchito di tre nuovi posti letto di terapia semintensiva e apparecchiature per la diagnostica: nuove strumentazioni per la risonanza magnetica, il mammografo, il radiologico digitale telecomandato e l'arco a "C".
| Si tratta di apparecchiature di ultima generazione, più confortevoli e più veloci, tutte già operative.
|

QUANDO 95 ANNI FA OZEGNA E ALTRI COMUNI PERSERO LA LORO AUTONOMIA AMMINISTRATIVA

Negli anni 1927-1928 era entrata in vigore una legge del governo che favoriva la creazione di grandi e medi comuni, consentendo di aggregare quelli minori ad uno di medie dimensione, riducendo i primi al rango di frazione.

Anche Ozegna fu coinvolta, o meglio dire colpita, da questa legge e infatti con il Regio Decreto del 28 marzo 1929 fu aggregata assieme a Ciconio a quello di Agliè e venne ridotta al rango di frazione di quel comune (come documentato di seguito). Probabilmente la mancanza di unione dei cittadini ozegnesi, accanto ad errori di valutazione, come analizzato nel libro "Da Eugenia a Ozegna" pubblicato nell'autunno del 1979, causò la perdita di autonomia amministrativa del paese con gravi ripercussioni anche nella vita quotidiana degli ozegnesi.

Occorre ricordare che alcuni comuni

della nostra zona delle stesse dimensioni o addirittura minori come Lusigliè riuscirono a mantenere la loro autonomia. Il danno per Ozegna fu enorme anche per le notevoli ripercussioni economiche che ebbe sul nostro paese poiché un'altra legge di quel periodo consentiva ai comuni capoluoghi, nel nostro caso Agliè, di vendere beni patrimoniali non redditizi economicamente ad un prezzo notevolmente inferiore a quello di mercato.

Da notare che i beni venduti erano invece redditizi; l'unico terreno di proprietà del comune di Ozegna che non venne venduto era il campo di calcio nella zona del Bogo sito nella vecchia strada per Rivarolo (dove negli anni trenta del secolo scorso una formazione calcistica ozegnese, di cui facevano parte anche calciatori del paese, militò in Serie C, che mai nessuna squadra ozegnese riuscì più

a raggiungere).

Questo fatto provocò una grave perdita economica e patrimoniale su Ozegna di cui se ne risentì per molti decenni successivi, anche dopo aver riottenuto nel 1947 la autonomia amministrativa e essere ritornato Comune autonomo. Anche diversi centri della nostra zona, alla fine degli anni venti del secolo scorso, subirono la stessa fine di Ozegna.

Tra questi si possono annoverare: Oglianico, Rivarossa, San Ponso, Busano, Romano, Scarmagno, Mercenasco, Vialfrè, Perosa, Baldissero, Pecco, Front, Vauda di Front, Trausella, Meugliano, Parella, Colleretto Giacosa, Lessolo, Loranzè, Quagliuzzo, Strambinello, Borgiallo, Canischio, Prascorsano, Colleretto Castelnuovo, San Colombano e Pertusio.

Roberto Flogisto

REGIO DECRETO DEL 28 MARZO 1929

Numero di pubblicazione 1440.

REGIO DECRETO 28 marzo 1929, n. 782.

Riunione dei comuni di Agliè, Ciconio e Ozegna in un unico Comune con denominazione e capoluogo «Agliè».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Agliè, Ciconio e Ozegna sono riuniti in un solo Comune con denominazione e capoluogo «Agliè». Le condizioni di tale riunione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Aosta, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 28 marzo 1929 – Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

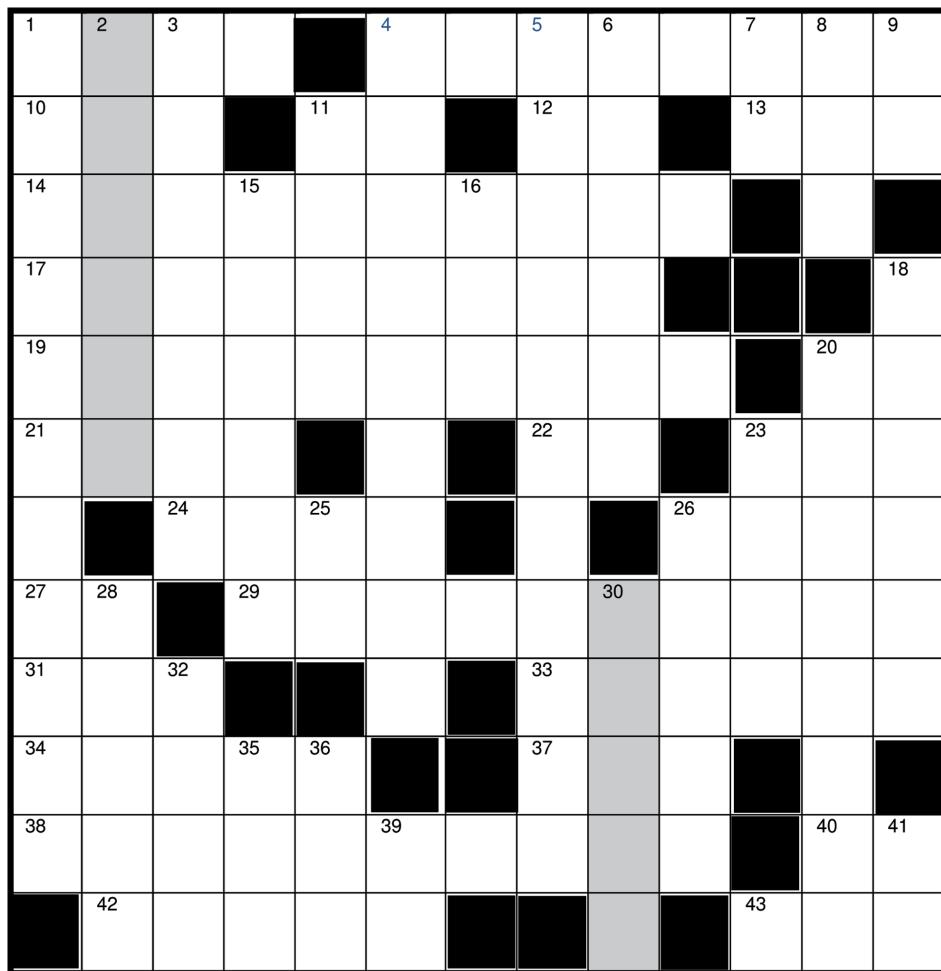
MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO

Registrato alla Corte dei Conti, addi 25 maggio 1929 – Anno VII

Atti del Governo, registro 284, foglio 170 – MANCINI.

CRUCIPERSONAGGIO OZEGNESE



ORIZZONTALI

1. Una giocata al lotto
4. Rifabbricare
10. La *condicio* che ci vuole
11. Simbolo del titanio
12. La fine della tournée
13. Ripetizione a teatro
14. Mattarella lo è della Repubblica
17. Lo sono certe stazioni radio
19. Esonero, dispensa
20. *Li* seguono in *bilico*
21. Tipo di pittura
22. Due volte nella *retata*
23. Si accede al bancomat digitandolo
24. Un'opera di Giuseppe Verdi
26. Vientiane ne è la capitale
27. Inizia l'*ippica*
29. È provata quella di chi non ha commesso il fatto
31. Chi li ha fa un punto a scopa
33. Qui, Quo, Qua lo sono di Paperino
34. Fanno spesso da baby-sitter
37. Giornale Tv regionale
38. Andare via passando il confine
40. Los Angeles
42. In abbondanza
43. Levante in Giappone

VERTICALI

1. Fa stare in ansia
2. Il nome del personaggio
3. È celebre quella di Porta Pia
4. Svegliata di nuovo
5. I gradi dell'angolo piatto
6. Membrana oculare
7. Il cuore della *carabina*
8. C'è quello delle Amazzoni
9. Esempio
11. Chi la guarda fa spesso zapping
15. Fotografare se stessi: fare un __
16. Fornisce metano
18. Tecnica di piante nane
20. Piccolo sasso
23. Una coppia di oggetti
25. Direttore Sportivo
26. È ottima in salmi
28. Un genere letterario
30. Il cognome del personaggio
32. Eroga pensioni
35. Il nucleo dei carabinieri sui controlli alimentari
36. L'Italia sui tabelloni
39. Prefisso iterativo
41. Il nome di un famoso Capone

Massimo e Donatella Prata

Giochi enigmistici

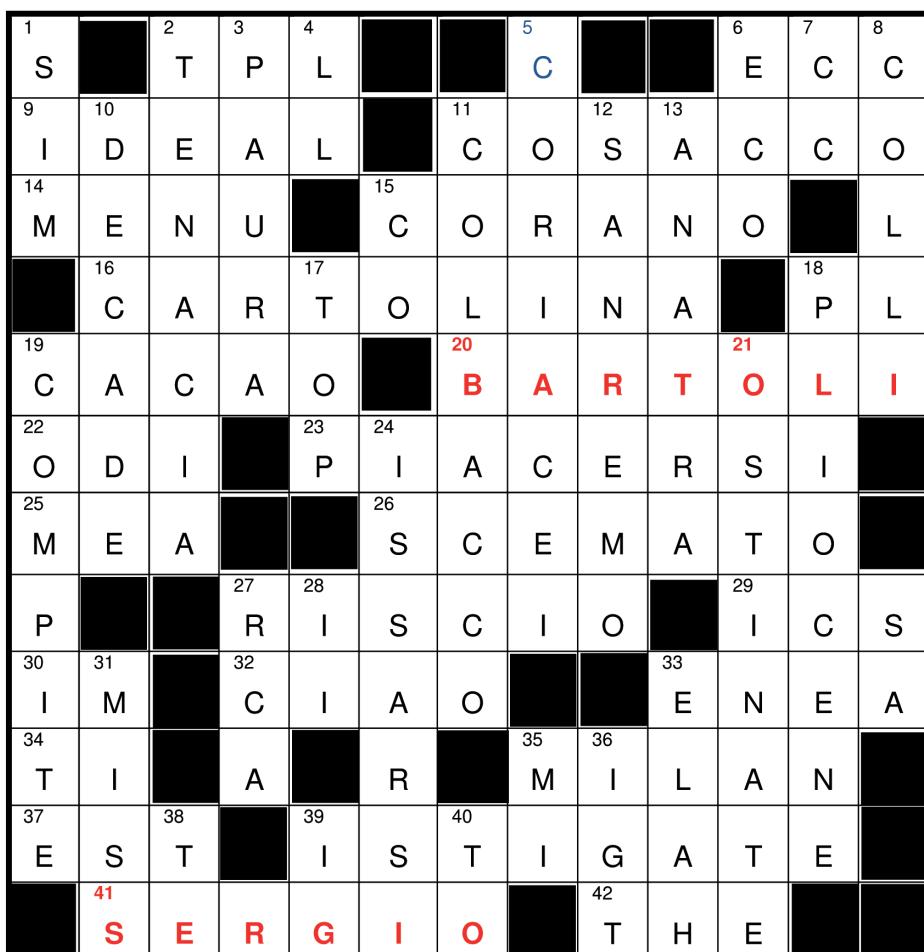
A partire da quest'anno abbiamo pensato, per il Crucipersonaggio, di considerare concittadini dei nostri giorni, a differenza di quanto ideato finora quando i personaggi del gioco enigmistico erano

ozegnesi nella storia.

Abbiamo riservato il posto d'onore, se avete risolto il cruciverba dello scorso numero, al primo cittadino di Ozegna. Se ricordate, accanto alla soluzione, compariva una

breve biografia del personaggio storico trattato. Ora invece, per poter mettere in luce certi aspetti meno noti o divertenti della loro vita, abbiamo chiesto direttamente a loro di aiutarci in questo.

SOLUZIONE CRUCIVERBA DI FEBBRAIO 2024



Federico Pozzo ci ha aiutato nella biografia di "SB" fornendo una serie di indizi, sotto forma di domande e risposte, che man mano rivelano l'identità del personaggio.



La professione di SB	<i>Ristoratore</i>
L'età di SB	<i>51 anni</i>
Il numero di figli di SB	<i>2</i>
I loro nomi	<i>Diego e Gianluca</i>
Il comune di nascita di SB	<i>Benevento</i>
La regione di nascita di SB	<i>Campania</i>
La regione di adozione di SB	<i>Piemonte</i>

Lo sono i capelli di SB	<i>Brizzolati</i>
SB lo è di molte persone	<i>Amico</i>
La protagonista di un celebre quadro di Leonardo che dà il nome ai due locali di SB	
È ottimo nei ristoranti di SB	
La carica pubblica di SB	<i>Monna Lisa Pesce</i>
L'anno della prima elezione a Sindaco di SB	<i>Sindaco di Ozegna</i>
Sindaco di SB	<i>2016</i>

Massimo e Donatella Prata

LE "AVVENTURE" DI CHIARA GIOVANDO

Nuovamente Ozegna presente con l'atleta Chiara Giovando ai Mondiali di SkySnow a Tarvisio e all'Europeo OffRoadRunning di Annecy. La nostra runner, a livello propedeutico, come afferma lei, ha partecipato durante l'inverno e la primavera alla Winter Brich di Valdengo in provincia di Biella con un'eccellente prova da primo posto sul podio, gareggiando con la presenza di 169 runners iscritti per la 43 km e i 1700 metri di dislivello. Tra il mese di febbraio e di marzo invece ha disputato tre gare di skysnow, corse sulla neve con i ramponcini che si sono svolte a Cesana, a Gressoney e al Monte Schia nell'Appennino, in provincia di Parma. Dai piazzamenti a queste gare ha potuto ottenere la qualificazione ai Mondiali di Tarvisio dei giorni 8 e 9 marzo. Venerdì, 8 marzo, sotto una leggera nevicata, in scena c'era la prima prova in programma, il Vertical del Monte Lussari. Per l'azzurra,

Chiara Giovando, l'esordio si chiude in sesta posizione. Nella specialità Vertical è giunta settima assoluta e la nazionale italiana ha ottenuto l'oro a squadre, bissando il successo di 2 anni fa in Sierra Nevada. A metà marzo, Chiara la troviamo all'Ultrabericus sui Colli Berici in provincia di Vicenza, vittoriosa tra le donne. Quest'ultima gara di 47 km e 1500 metri di dislivello, le è servita per la preparazione della

Maremontana di metà aprile, valida per l'Europeo.

Anche in Canavese, al Trofeo Val di Forno, gara collinare veloce di 9,3km, Chiara ha conquistato il primo posto.

Il 7 aprile, la nostra atleta, disputa la gara Maremontana Bio correndo. La stagione dei Trail è entrata nel vivo e, in Liguria, Chiara Giovando si qualifica per l'Europeo partecipando alla gara regina di 55

km, valida per la selezione della squadra che sarà presente dal 31 maggio al 2 giugno ad Annecy, partecipando all'Europeo OffRoadRunning. I riflettori erano puntati su quest'ultima distanza e sui suoi protagonisti. A Chiara è andata la terza posizione e la convocazione del CT durante la stessa giornata, subito dopo la gara. Attenderemo brillanti risultati.

Silvano Vezzetti



Hotels Villa Beatrice



Locano



Informazioni e prenotazioni: **019 668244**

✉ info@villabeatrice.info

🌐 <http://panozzohotels.it>

A OZEGNA IL CICLISMO E' SEMPRE DI CASA

Il nostro paese è da sempre molto appassionato al ciclismo.

Fin dal secondo dopoguerra Ozegna fu molto attiva nello sport delle due ruote.

Nella metà degli anni cinquanta del secolo scorso, l'ASCO (Associazione Sportiva Culturale Ozegnese) oltre ad iniziative in campo culturale, tra le quali rappresentazione teatrali con la esibizione della compagnia ozegnese che di altre provenienti dai centri vicini, promosse diverse corse ciclistiche per allievi e dilettanti.

Una di queste che partendo da Ozegna si concluse al Santuario di Belmonte vide il successo di Franco Balmamion.

Alcune corse si svolsero con Trofei in memoria di Zeo Merlo e dei fratelli Berra, con le allora note salite di Alice Superiore e Prascorsano. Dopo l'esperienza dell'ASCO alcuni appassionati ozegnesi organizzarono, con grande partecipazione di atleti e di pubblico, il Trofeo Ciclistico Pissin.

Dopo il decennio degli anni sessanta, in cui non si ricordano iniziative in campo ciclistico, si giunse agli strepitosi anni settanta.

Il 5 giugno 1976, come gli ozegnesi e i canavesani nati prima del 1960 certamente ricorderanno, Ozegna fu teatro del primo arrivo in Canavese di una tappa del Giro d'Italia.

Nella sua 59^a edizione la corsa rosa nella tappa in partenza da Varazze

si concluse a Ozegna davanti al Palazzetto dello Sport.

Forse per l'ebbrezza di quel momento, nella primavera del 1978 si formò il Gruppo Sportivo Fratelli Berra di cui era presidente Dario Berra con lo scopo specifico di allestire corse ciclistiche.

Tra le prime iniziative di quell'ente si ricordano la disputa di corse riservate alle nuove leve e la scoperta di una lapide, dove i due fratelli Berra furono fucilati, e una biciclettata dal centro paese al Santuario.

Nel mese di settembre del 1978 l'ente ozegnese organizzò la 1^a Coppa nazionale del Lavoro e negli anni successivi si tennero alcune gare canavesane.

Diverse volte le più importanti corse ciclistiche nazionali hanno attraversato il Canavese e anche Ozegna (forse per il fatto che il nostro paese è favorito dalla sua posizione geografica, confinante con le due città di Rivarolo e Castellamonte e i centri di medie dimensioni di Agliè e San Giorgio). Ma il nostro paese tornò nelle pagine sportive dei maggiori quotidiani nazionali nel 2013 e nel 2014. Nel 2013 in occasione della tappa del Giro d'Italia Valloise - Ivrea (secondo centro canavesano che vide l'arrivo di una tappa della corsa rosa), l'Associazione 'L Gavason, in collaborazione con la Gazzetta dello Sport (ente che organizza da sempre il Giro d'Italia) e il Comune di

Ozegna, promosse un Traguardo volante posto davanti all'abitazione di Marisa Nigra e altre iniziative presso il Palazzetto dello Sport. L'anno successivo, quando una tappa del Giro si concluse a Rivarolo gli stessi enti menzionati prima promossero diverse iniziative, tra cui una serata con la presenza dei figli di Gino Bartali e Fausto Coppi con la moderazione del noto giornalista Gianpaolo Ormezzano. È stata l'unica occasione in assoluto in cui i figli dei due campioni sono stati presenti contemporaneamente. L'ultima volta che il nostro paese è stato interessato direttamente dalla corsa rosa è stato il 22 maggio 2022, quando Ozegna ospitò il "Km zero" della tappa Rivarolo - Cogne del Giro d'Italia, avvenuto in via Fratelli Berra alla presenza di Chiappucci "El Diablo".

Occorre poi ricordare che il Comune di Ozegna e la Associazione 'L Gavason a fine 1998 erano riusciti a contattare la manager di Marco Pantani per il marzo successivo. Purtroppo i troppi impegni del corridore, chiamato dagli sportivi "Il Pirata", non permisero quell'evento. Anche quest'anno le strade del nostro paese sono state attraversate dalla Milano-Torino del 13 marzo scorso e lo saranno il prossimo 5 maggio quando transiterà la tappa Velodromo Francone di San Francesco al Campo - Oropa del Giro d'Italia.

Roberto Flogisto

DUE STORICHE ASSOCIAZIONI CANAVESANE SI SONO FUSE

Nei mesi scorsi due associazioni storiche canavesane, il Coro Bajolese e il Centro Etnologico canavesano, si sono fuse, anche perché è sempre più difficile trovare volontari e persone disposte a destinare parte del proprio tempo alla raccolta e diffusione della cultura e delle tradizioni locali.

Il Coro Bajolese era stato fondato nel 1966 da Amerigo Vigliermo, molto noto anche a Ozegna sia per l'esibizione in diverse circostanze nel nostro paese e sia perché negli anni ottanta e novanta aveva raccolto

canti tipici storici ozegnesi. Lo stesso Vigliermo fu anche fondatore del Centro Etnologico Canavesano 9 anni dopo.

Uno dei motivi che ha portato alla fusione va certamente ricercato nella possibilità della nuova associazione di poter accedere a sostegni finanziari e partecipare ai bandi. La nuova associazione manterrà intatte le preziose attività svolte in passato sia per quanto concerne l'ambito musicale che nella ricerca relativa alla storia e alla cultura popolare canavesana.

Il nuovo ente tenterà di condividere gradualmente su internet il ricco patrimonio raccolto da Amerigo Vigliermo e dai suoi collaboratori dagli anni ottanta del secolo scorso ad oggi.

La nuova associazione gradirebbe riuscire a custodire una preziosa eredità pronta a condividere e preservare il ricco bagaglio culturale e storico del Canavese per le generazioni presenti e future.

Roberto Flogisto

I CARNEVALI CANAVESANI SI SONO PROTRATTI PER OLTRE DUE MESI E A VOLPIANO E LEINI SI SONO TENUTI DOPO LA PASQUA

Nel 2024, ancora maggiormente rispetto agli anni precedenti, i carnevali in Canavese si sono protratti per oltre due mesi, e in centri a noi vicini come Volpiano e Leini addirittura dopo Pasqua con le ultime sfilate domenica 14 aprile.

Come avviene da diversi anni il primo è stato quello di Agliè che ha esordito il 14 gennaio. Dopo quello ozegnese e salassese sono proseguiti i carnevali in Canavese, di rilevanza diversa e con iniziative di vario tipo, per tutti i

fine settimana del mese di febbraio per concludersi oltre metà marzo con quelli di Samone, Banchette, San Benigno, Feletto, Prascorsano, Ronco e Brosso e altri ancora.

Roberto Flogisto

GLI ESORDI DEL NOSTRO CARNEVALE

Fin dai primi anni settanta in Ozegna ci si pose il tema di organizzare un carnevale vero e proprio, che in pratica era assente dal panorama del paese.

Nelle vicinanze, in quegli anni, i carnevali di maggiore successo erano quelli di San Giorgio e San Giusto accanto a quello storico del mercoledì delle Ceneri di Castellamonte.

Cominciava però in zona un certo fermento, soprattutto per quanto concerne i paesi di Favria e Salassa, oltre alla frazione Sant'Antonio di Castellamonte.

Questi ultimi tre centri, per evitare coincidenze con quelli di maggior risalto di San Giorgio, San Giusto e quello più lontano ma sempre accattivante di Ivrea, scelsero come data la domenica immediatamente precedente alla data in cui si svolgevano quelli di maggior attrattiva.

Quando Ozegna, nel 1976, decise di cimentarsi con un proprio carnevale, optò per realizzarlo la settimana precedente a quelli di Favria, Salassa e Sant'Antonio.

Dopo una prima edizione promossa dall'Ente Ricreativo Ozegnese e dall'Associazione 'L Gavason, le

edizioni del nostro carnevale furono fino al 2000 organizzati da un apposito Comitato Carnevale. Dall'anno 2000, con la costituzione l'anno precedente della Pro Loco, fu ed attualmente è, quest'ultimo ente a organizzarlo. Unicamente per un fatto statistico si ricorda che quello di Agliè, iniziato nel 1981, si tiene la domenica abitualmente in un fine settimana precedente a quello ozegnese. Nelle prime due edizioni del carnevale ozegnese la manifestazione si tenne esclusivamente nella giornata di domenica, con la sfilata dei carri allegorici, dei gruppi a piedi mascherati e della Banda Musicale Renzo Succa e dalle Majorettes. Fu nel 1978 (terza edizione) che si decise di implementare la manifestazione con l'introduzione di personaggi che rappresentassero in qualche modo la storia e la tradizione ozegnese e si scelse il ruolo di Gavasun accompagnato dalla sua consorte o conoscente, la Gavasuna.

La prima edizione con i personaggi si tenne sabato 10 e domenica 11 febbraio 1978 e i primi personaggi della storia del Carnevale Ozegnese furono Mario Bertello e Domenica

Cresto che la sera del sabato ricevettero nel salone comunale le chiavi del paese dal Sindaco dell'epoca Ettore Marena.

Seguì una fiaccolata per le vie e piazze del paese fino al Palazzetto dello Sport dove la festa continuava, accompagnata dalle note della Banda Musicale ozegnese, la quale scelse per l'occasione un brano apposito con un testo preparato dal regista rivarolese Carlo Gallo (meglio noto come Galucio) musicato da Valentino Pomatto (uno dei fondatori della banda ozegnese) e dalle Majorettes.

Il giorno successivo, sulle orme di quella celebre del Castellazzo in Piazza Maretta a Ivrea, nel cortile del Castello in mattinata ebbe luogo la fagiolata, seguita al pomeriggio dal corso di gala, con i Gavasun sul cosiddetto "biroc".

Nel corso degli oltre otto lustri sono state introdotte delle nuove iniziative e cancellate quelle ritenute obsolete e per quanto riguarda la data della manifestazione ha subito durante tutti questi anni delle variazioni anche per tener presente dei nuovi carnevali della zona, sempre al fine di evitare sovrapposizioni.

Roberto Flogisto

COME NACQUE IL SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI

Nei primi anni novanta, anche su sollecitazione del Gruppo Anziani, la Giunta comunale cominciò ad esaminare la possibilità che il paese fosse dotato di un servizio di auto per il trasporto di chi aveva necessità di terapie in ospedali o strutture specializzate della zona. Negli anni successivi il problema fu all'ordine del giorno delle varie Amministrazioni succedutesi. L'8 giugno 2004 il Consiglio comunale

(su proposta del sindaco Nepote) "approva un servizio gratuito per persone della terza età che abbiano bisogno di recarsi in strutture ospedaliere o ambulatori per cure fisioterapiche, esami di laboratorio o visite specialistiche. La convenzione è stipulata tra il Comune, il Gruppo Anziani, la Società operaia e l'AIB. I mezzi sono messi a disposizione dai volontari, il Comune provvede a far fronte alle

spese riguardanti il carburante delle auto usate per il servizio, nonché alla copertura assicurativa per eventuali danni alle persone, conducente e trasportati". Nella primavera 2006 il Comune provvide all'acquisto di un'auto ad un prezzo vantaggioso (poiché dismessa dopo le Olimpiadi Invernali di Torino) che mise immediatamente a disposizione dei volontari.

Roberto Flogisto

PUBBLICAZIONI CANAVESANE PERIODICHE

Dall'inizio del nuovo secolo il Canavese annovera tre importanti pubblicazioni periodiche.

Le suddette pubblicazioni in diversi casi hanno ospitato articoli riguardanti il nostro paese. La prima che ha iniziato le pubblicazioni è l'ASAC (Associazione di Storia e arte canavesana), con sede a Ivrea, che



**ASSOCIAZIONE
DI STORIA E ARTE
CANAVESANA**

dal 2001 prepara annualmente al termine di ogni anno un Bollettino, con una ventina di argomenti relativi al Canavese e Ciriacese di autori diversi.

Una seconda associazione canavesana che propone pubblicazioni annuali è la Associazione Terra Mia, con sede a Castellamonte.



Anche questa associazione, dal 2003, al termine di ogni anno pubblica un Quaderno che attraverso diversi autori analizza eventi e persone di rilievo della terra canavesana.

Infine dal 2004 la Tipografia Baima e Ronchetti, oltre ad altre pubblicazioni (di cui alcune negli ultimi anni hanno riguardato il nostro paese) propone semestralmente la rivista Canaveis, anche in questo caso con articoli di autori diversi su fatti e personaggi storici del Canavese e delle Valli di Lanzo. Mentre per quanto concerne le prime due associazioni le pubblicazioni in prima istanza sono consegnate ai propri tesserati e solo con specifica domanda al loro direttivo vengono inoltrate anche

ad altre persone interessate, le due pubblicazioni annue del Canaveis sono acquistabili presso le edicole e le librerie.

In realtà il Canaveis, allargando gli argomenti alla Valle di Lanzo, ha

canavèis

preso il posto del Canavesano che a partire dagli anni ottanta del secolo scorso veniva pubblicato da due tipografie di Ivrea, le Fratelli Enrico e la Tipografia Bolognino che con l'inizio del nuovo secolo hanno abbandonato tali pubblicazioni. Tutte le pubblicazioni sopraccitate sono rintracciabili, consultabili e eventualmente prese in prestito presso la sede del Servizio Bibliotecario Canavesano, in Piazza Ottinetti a Ivrea.

Roberto Flogisto

RISTORANTE - PIZZERIA
MONNALISA
OZEGNA



Viale dello Sport 1 - 10080 Ozegna (To)



0124.25011



monnaozegna@gmail.com



monnalisa ozegna